

Tunisia la rivolta del gelsomino , una rivolta giusta e degna

Inviato da Marista Urru
mercoledì 12 gennaio 2011

Tunisia ed Algeria, i giovani per strada, chiedono diritti e libertà, come non sentirsi partecipi a simile rivolta, agiscono a volto scoperto, parlano, comunicano, esprimono una rivolta che non ha bisogno di mascheramenti. Ed oggi che il governo Tunisino ha schierato l'esercito e polizia nei punti nevralgici della capitale, un giovane blogger : Zied el-Hen, ha detto:
"Dal momento che siamo il paese del gelsomino, distribuiremo gelsomini ai poliziotti".

E dal suo blog ha chiesto ai poliziotti di proteggere i manifestanti e di non attaccarli.

Ecco trovato il nome a questa rivolta culturale, "rivolta del gelsomino".

Rivolta pulita, spontanea che ha costretto il Governo a cambiare ministro dell'Interno e Capo dell'Esercito: si rifiutavano di caricare i dimostranti. Sono scesi in strada giovani, donne, studenti, contro il caro vita, contro la corruzione, contro la povertà cui sono costretti in Paesi che poveri non sono. Hanno ragione, ma la repressione non si ferma e le notizie giungono a frammenti: proteste, tribunale a fuoco , morti, feriti, numeri che cambiano da emittente ad emittente, ma una cosa è evidente, la repressione aumenta di intensità, ma fortunatamente almeno esiste il web, poco ci possono nascondere, e noi quei rivoltosi li sentiamo vicini, sono vicini, dovremmo sostenerli, lottano contro una dittatura, lottano per la libertà, lottano per un nuovo sistema economico, lottano contro la corruzione e per la dignità. Non so immaginare una rivolta più giusta e degna.

Purtroppo facendo un giro sul web ho potuto appurare che la repressione è davvero bestiale QUI sul sito la pulce di voltaire trovate video di assassioni di un quattordicenne

Ben Ali pare stia preparando la fuga, non permettetelo!

<http://lapulcedivoltaire.blogosfere.it/2011/01/tunisi-in-stato-di-assedio.html>